

Pecile M., Zavaglia C., Ciardi A.

Casetta

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Nome: Casetta N.

Codice: 369

Sinonimi ufficiali:

Data di ammissione: 15/05/2002, decreto pubblicato sulla G.U.
165 del 16/07/2002

2. INFORMAZIONI GENERALI

*Le informazioni presentate in questa sezione sono tratte da: -
Estratto dalla domanda di iscrizione della varietà al Registro
Nazionale presso il MIPAAF*

2.1. Descrizione Ampelografica

Osservazioni effettuate negli anni dal 1995 al 2000 a S. Michele a.
/A. - TN.

Germoglio (10-30 cm)

001 - Forma dell'estremità - 7) aperto

002 - Distribuzione pigmentazione antocianica dell'estremità - 1)
assente

003 - Intensità pigmentazione antocianica dell'estremità - 1) nulla

004 - Densità peli striscianti dell'estremità - 1) nulla o leggerissima

005 - Densità peli diritti dell'estremità - 1) nulla

Germoglio alla fioritura

006 - Portamento - 3) semieretto

011 - Densità peli diritti dei nodi - 1) null a

012 - Densità peli diritti degli internodi - 1) nulla

013 - Densità peli distesi dei nodi - 1) nulla

014 - Densità peli distesi degli internodi - 1) nulla

015 - Pigmentazione antocianica gemme latenti - 3) leggera

Vitici

016 - Distribuzione sul tralcio - 1) discontinua

017 - Lunghezza - 5) medi

Foglia giovane

051 - Colore della pagina superiore - 1) verde

052 - Intensità pigmentazione antocianica delle 6 foglie distali - 1)
nulla

053 - Densità peli distesi fra le nervature - 1) nulla o molto leggera

054 - Densità peli diritti fra le nervature - 1) nulla o molto leggera

055 - Densità peli distesi lungo le nervature - 1) nulla o molto
leggera

056 - Densità peli diritti lungo le nervature - 1) nulla o molto
leggera

Foglia adulta

065 - Taglia - 5) media

066 - Lunghezza - 3) corta

067 - Forma del lembo - 3) pentagonale

068 - Numero dei lobi - 2) tre

069 - Colore della pagina superiore - 5) verde medio

070 - Pigmentazione antocianica nervature della pagina superiore -
1) nulla

071 - Pigmentazione antocianica nervature della pagina inferiore - 1)
nulla o leggerissima

072 - Depressione del lembo - 1) assente

073 - Ondulazioni del lembo tra le nervature principali e secondarie
- 1) assente

074 - Profilo - 1) piano

075 - Bollosità della pagina superiore - 1) nulla o leggerissima

076 - Forma dei denti - 2) a lati rettilinei

077 - Lunghezza dei denti - 3) corti

078 - Lunghezza denti in rapporto alla base - 3) corti

079 - Forma del seno peziolare - 3) poco aperto

080 - Forma della base del seno peziolare - 1) ad U

081 - Particolarità del seno peziolare - 1) nessuna

082 - Forma dei seni laterali superiori - 1) aperti

083 - Forma della base dei seni laterali superiori - 2) a V

084 - Densità peli distesi fra le nervature della pagina inferiore - 1)
nulla o molto debole

085 - Densità peli diritti fra le nervature della pagina inferiore - 1)
nulla o molto debole

086 - Densità peli distesi lungo le nervature della pagina inferiore -
1) nulla o molto debole

087 - Densità peli diritti lungo le nervature della pagina inferiore - 1)
nulla o molto debole

088 - Peli distesi lungo le nervature principali della pagina superiore
- 1) assente

089 - Peli diritti lungo le nervature principali della pagina inferiore -
1) assente

- 090 - Densità peli distesi lungo il picciolo - 1) nulla o leggerissima
091 - Densità peli diritti lungo il picciolo - 1) nulla o leggerissima
092 - Lunghezza del picciolo - 3) corto
093 - Lunghezza del picciolo in rapporto alla nervatura mediana - 5) uguale
09x - Colore del picciolo - leggermente rosato

Tralcio legnoso

- 101 - Sezione trasversale - 1) circolare
102 - Superficie - 1) liscia
103 - Colore - 3) bruno scuro

Infiorescenza

- 151 - Sesso del fiore - 3) ermafrodita

Grappolo

- 202 - Taglia - 5) media
203 - Lunghezza - 3) corto (15 cm)
204 - Compattezza - 5) medio
205 - Numero degli acini - 5) medio (circa 150)
206 - Lunghezza del peduncolo - 3) corto
207 - Lignificazione del peduncolo - 7) forte

Acino

- 220 - Grossezza - 3) piccolo
227 - Lunghezza - 3) corto
223 - Forma -3) ellittico
224 - Sezione trasversale - 2) circolare
225 - Colore della buccia - 6) blu-nero
226 - Uniformità del colore dell 'epidermide - 2) uniforme
227 - Pruina - 5) media
228 - Spessore della buccia - 5) media
229 - Ombelico - 2) apparente
230 - Colorazione della polpa - 1) non colorata
232 - Succosità della polpa - 2) succosa
237 - Sapore - 1) neutro
238 - Lunghezza del pedicello - 3) corto (5mm)
239 - Separazione del pedicello - 2) facile
241 - Presenza di vinaccioli - 3) presenti

2.2. Fenologia

- Epoca di germogliamento: precoce
Epoca di fioritura: medio/prec.
Epoca di invaiatura: medio.
Epoca di maturazione: III epoca
Colorazione delle foglie in autunno: gialle
Dati produttivi
Fertilità reale delle gemme: 1,35
Fertilità potenziale: 1,48
Posizione del primo grappolo: 2a-3a gemma
Produzione di uva per vite (Kg): 2,720

- Rendimento ad ettaro (q.): 122,3
Peso medio grappolo (g): 135
Peso medio acino (g): 1,51
Zuccheri (gradi Brix): 19,80
Acidità tot. (g/l): 9,25
pH: 3.17

2.3. Caratteristiche ed Attitudini colturali

Vitigno di buona vigoria con germogliamento precoce, acino piccolo con buccia di medio spessore e di color blu-nero. Presenta grappolo medio-piccolo, generalmente alato, leggermente spargolo, buona produzione e media resistenza alla botrytis. La maturazione fisiologica si situa in terza epoca; possiede una buona capacità d'accumulo di zuccheri pur conservando valori di acidità medio elevati, ottima presenza di materia colorante nella buccia. Sopporta bene i freddi invernali e mostra una buona resistenza alla peronospora ed all'oidio. Preferisce terreni di collina di media fertilità, ma si adatta molto bene anche in quelli meno dotati. Comportamento nella moltiplicazioni vegetativa Affinità d'innesto con i più diffusi portinnesti - 3) buona

2.4. Utilizzazione

Vitigno particolarmente indicato per la produzione di vini rossi strutturati, in quanto presenta un potenziale qualitativo molto interessante: ricchezza alcolica, caratteristiche organolettiche intense e fini a nota fruttata; buona tenuta acidica anche a basse produzioni e in annate calde; ricca dotazione di materia colorante con buon equilibrio tra tannini ed antociani. Dà vini di buon corpo buona consistenza, leggermente aciduli. Si presta molto bene sia per produne vini in purezza che per uvaggi o tagli al fine di ottenere vini rossi da medio invecchiamento.

3. COLTIVAZIONE

3.1 Classificazione

3.1.1. Idonea

Nella provincia di: Trento, Verona (Limitatamente all'area DOC Valdadige)

3.2 DOP ed IGP

La varietà è ammessa nelle seguenti denominazioni di origine e/o indicazioni geografiche.

3.2.1. DOC

Valdadige Terra dei Forti o Terra dei Forti

3.2.1. IGT

Trevezie*, Vallagarina*, Veneto*, Verona o Provincia di Verona

o Veronese, Vigneti delle Dolomiti (in lingua tedesca Weinberg Dolomiten)*

** è ammessa la menzione di questa varietà in etichetta*

4. SUPERFICIE VITATA

Evoluzione della superficie vitata dal 1970 ad oggi, rilevata dai censimenti ISTAT (dati espressi in ettari).

1970	1982	1990	2000	2010
-	-	-	-	12

5. PRODUZIONE VIVAISTICA

Di seguito sono riportate le produzioni di barbatelle innestate, divise per categoria di materiale, dal 2014 all'ultimo dato disponibile.

Anno	Standard	Certificato	Base	Iniziale *
2019	840	-	-	-

** : la categoria "Iniziale" è stata introdotta nel 2005*